

la costruzione e l'esercizio di una linea dalla stazione di Santhià a Borgomanero; ed alla costruzione di questa linea è assegnato un concorso chilometrico di 5,000 lire per 75 anni. » Io qui non intendo discutere se questo sia un reale beneficio o no; e se con la concessione di questa linea si attenui veramente il danno che si porta alla regione piemontese.

Io intendo di richiamare l'attenzione del ministro dei lavori pubblici sul seguente fatto.

Dopo la presentazione del disegno ministeriale, dopo la presentazione della relazione della Commissione, ed anche recentemente sorse una domanda dell'ingegnere Fell per la concessione di una ferrovia da Aosta a Martigny attraversando il Gran San Bernardo.

Ora, senza pronunziarmi al riguardo in questo momento, io domando al Governo quali siano i suoi intendimenti in proposito e frattanto debbo ricordare come la Camera di commercio di Torino ed il Consiglio provinciale ed il Consiglio comunale di detta città si siano unanimemente pronunziati favorevolmente sulla progettata opera.

Io desidererei conoscere gl'intendimenti del Governo al riguardo quando gli sarà presentata una domanda di concessione; e fin d'ora anticipo il mio giudizio, dicendo che non dubito che, ove la domanda di concessione sia presentata, il Governo vorrà accoglierla favorevolmente, perchè credo che con questa opera si contribuirà ad ottenere quello scopo voluto dal Governo e dalla Commissione, di ovviare cioè in qualche modo e per quanto è possibile al danno che deriva alla regione piemontese dal traforo del Sempione.

Non aggiungo altro.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Visocchi.

**Visocchi.** Io vidi con grande compiacimento la presentazione alla Camera del presente disegno di legge relativo alla costruzione di una ferrovia che attraversa il Sempione, perchè riguardo sempre con grandissimo favore tutti quei mezzi che aumentano il nostro traffico con le altre nazioni europee.

Ma oltre della ferrovia propria del Sempione e del suo congiungimento colla ferrovia che già abbiamo, io vedo in questa legge apparecchiato un favorevolissimo trattamento ad un altro tronco di ferrovia, quello di Santhià Borgomanero, cui si promette un sussidio

chilometrico straordinario di lire 5000, anche prima che il detto sussidio sia chiesto. Ed a ciò nemmeno fo la minima opposizione. Solamente mi sorge il pensiero della diversa fortuna che hanno diverse parti d'Italia!

Intervengo quindi in questa discussione per lamentare le difficoltà e lungaggini insormontabili che si sono presentate nella costruzione della medesima ferrovia di cui ha parlato l'onorevole Gaetani e che condurrebbe da Napoli a Piedimonte d'Alife passando per Santa Maria e per altre molte città molto industriali, percorrendo contrade fertilissime in mezzo alle quali corre anche il Volturno.

Ora, signori, si è molto diligentemente ed accuratamente fatto il progetto di questa ferrovia fin da 6 anni fa: si sono trovati i capitali per la costruzione sotto date condizioni: numerosissimi Comuni e soprattutto la Provincia han promesso considerevoli concorsi: ebbene, lo credereste? Non è stato ancora possibile di ottenere a questa ferrovia il concorso governativo di 3,000 lire a chilometro, dopo ch'essa sarà eseguita.

Dunque non si tratta di domandare al Governo la costruzione della ferrovia, ma il sussidio che per legge vigente è concesso a tutte quelle ferrovie che si vogliono costruire nello Stato. Ebbene, ciò non si è potuto ottenere per opposizione ora del ministro del tesoro, ora di quello dei lavori pubblici, ora del Consiglio di Stato, e così non si è trovato mai il modo di venire a questa costruzione. Veramente bisogna dire che questa non è la maniera ordinaria con cui siano trattati gli affari delle altre regioni d'Italia. Conseguentemente unisco la mia voce a quella dell'onorevole Gaetani per pregare l'onorevole ministro (il quale certamente non ha alcuna colpa in questi fatti che lamento) perchè voglia rompere queste lungaggini e far sì che una buona volta sia risolta questa questione.

Egli vede benissimo che qui trattasi di giustizia distributiva, e bisogna ch'egli rammenti che dei 1400 chilometri di ferrovie di quarta categoria che si sono costruiti in tutta Italia, appena 128 ne sono toccati alle Province meridionali, ed io credo che ora bisognerebbe compensarle di questa scarsità con cui furono loro concesse le ferrovie di quarta categoria, in grazia della poca sollecitudine ed abilità che esse ebbero di farsi fare la parte giusta insieme cogli altri.

Io prego inoltre l'onorevole ministro di